



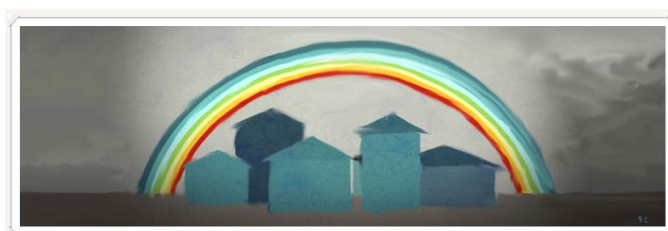
Seminario

NELLE RSA LA PERSONA È AL CENTRO? AL CENTRO DI COSA?

Martedì 9 aprile 2024 ore 9:00-16:30

In corso
accreditamento
ECM

In corso
accreditamento
AS



presso

RSA IL TRIFOGLIO – Via Andorno, 17 – Torino

PRESENTAZIONE

La centralità della persona è sempre evocata in ogni contesto di cura. Porre tale centralità indurrebbe a considerare la persona non come mero soggetto passivo e ricettivo, bisognoso di cure, verso il quale erogare interventi /prestazioni, ma come soggetto attivo, portatore di una propria progettualità, risorse e competenze, titolare di diritti e di una propria capacità di autodeterminarsi.

La centralità della persona nei diversi setting di cura è una questione che prende avvio intorno agli anni '80, ed entra nell'uso dei documenti ufficiali di politica sanitaria.

Porre questa centralità comporta due elementi:

- uno 'organizzativo', che consiste nell'attivare e governare una particolare organizzazione, i processi e interventi assistenziale intorno al singolo soggetto, con una visione complessiva e integrata dei suoi bisogni;
- l'altro 'valoriale', volto a ridisegnare il sistema, chiamato a prendersi cura della persona, non sui bisogni degli operatori e sui loro principi, ma sui bisogni, le scelte, le abitudini, i valori (l'autonomia) della persona di cui ci si prende cura.

Tuttavia se lo slogan della centralità della persona è ormai condiviso e reiterato nei documenti di programmazione sia a livello nazionale che regionale, altresì, nei progetti assistenziali, esso si traduce solo raramente in comportamenti costanti e consolidati. Nella sua essenza, nella realtà quotidiana, nell'organizzazione presente nelle Strutture Residenziali (in questo caso), l'attuazione di tale principio sarebbe un fatto estremamente innovativo anche perché l'organizzazione delle attività assistenziali, gli orari, la turnistica, gli accordi sindacali, etc. si conformano più sulle esigenze del personale e dell'organizzazione che non sui valori e i bisogni delle persone accolte al loro interno.

Ma per poter garantire questa centralità occorre il concorso e la disponibilità di tutti gli attori che sono coinvolti nell'azione del prendersi cura; occorrerebbero anche norme che incentivino e supportino questo modello gestionale, il quale contribuirebbe ad innalzare notevolmente la qualità non solo del servizio offerto ma anche la qualità dell'abitare all'interno di questi luoghi comunitari. Rendendo così quei luoghi realmente abitati e considerati luoghi dotati di senso.

Porre la centralità della persona all'interno di una struttura residenziale, le singole individualità, con i singoli bisogni, desideri, aspettative sono fattori che devono poter convivere con le specificità di ogni singola persona che abita e lavora nella struttura.

Ma come rendere possibile quel tipo di organizzazione, quei principi e aspettative? Agire concretamente la centralità della persona in una RSA è un elemento caratterizzante possibile? Quali esperienze dimostrano che è una pratica possibile?

Il seminario vuole essere un'occasione per approfondire questo aspetto, avvalendosi anche dello scambio di esperienze e per valutare la trasferibilità delle stesse. Si rivolge agli operatori, coordinatori, direttori, amministratori delle case di riposo e delle RSA, ma altresì agli operatori che operano in altri contesti assistenziali essendo il tema della centralità della persona presente e necessario in ogni setting di cura.

PROGRAMMA

- ore 9:00 Accoglienza e registrazione partecipanti
- ore 9:15 **SALUTI E INTRODUZIONE AL SEMINARIO**
Pietro Landra (), geriatra, Direttore Sanitario RSA Il Trifoglio, Torino*
- ore 9:30 **LA CULTURA DELLA DOMICILIARITÀ PERCHÉ PUÒ ESSERE UNA CULTURA DI RIFERIMENTO PER CONSENTIRE DI PORRE SEMPRE AL CENTRO LA PERSONA?**
Salvatore Rao, Presidente de La Bottega del Possibile
- ore 9:50 **LA PERSONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E IL SOSTEGNO AL PROGETTO DI VITA DELLA PERSONA È COSA POSSIBILE IN UNA STRUTTURA COMUNITARIA?**
Luisa Lomazzi, già professoressa al DEASS della SUPSI in management e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari, coordina i progetti di rilevazione della soddisfazione di residenti, operatori e familiari e la ricerca-azione di prevenzione dei maltrattamenti e promozione della bientraitance nelle strutture per anziani
- ore 10:30 **OPERARE FUORI AIUTA A PERSONALIZZARE IL DENTRO**
Fabio Cavicchi – direttore generale Fondazione Santa Clelia Barbieri, Bologna
- ore 11:00 Intervallo
- ore 11:15 **LA PERSONALIZZAZIONE È UNA SFIDA QUOTIDIANA PER RENDERE LE STRUTTURE LUOGHI DI VITA**
Domenico Sgromo, psicologo e coordinatore Casa Residenza Anziani, ASP Parma
- ore 11:45 **I relatori rispondono alle domande formulate dai partecipanti attraverso i posti it**
- Primo spazio al Dibattito**
- ore 12:30 Pausa per buffet
- ore 13:45 Ripresa dei lavori

BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE CHE VIVONO IN UNA STRUTTURA RESIDENZIALE: COME UN PROGRAMMA DI VALUTAZIONE PUÒ CONTRIBUIRE AL LORO RAGGIUNGIMENTO

Giorgio Brunello, Vice Presidente di "Qualità e Benessere", Trento

ore 14:10

NELLA RSA DI PINZOLO AL CENTRO LA LIBERTÀ

Valeria Giovannini, direttrice ASP Abelardo Collini di Pinzolo, TN

ore 14:30

QUANTO L'ATTUALE NORMATIVA RIDUCE GLI SPAZI PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEI TRATTAMENTI?

Gianfranco Scarcali, Direzione Area Welfare Regione Piemonte, Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

ore 14:50

LAVORI DI GRUPPO

ore 15:45

RESTITUZIONE IN PLENARIA DEI LAVORI DI GRUPPO

ore 16:00

Dibattito

Questionari di valutazione

Conclusioni a cura della coordinatrice

ore 16:30

Termine seminario

Coordina:

Maurizio Serpentino, Presidente Socialcoop, Asti

() socio de "La Bottega del Possibile"*

Costo del seminario: 50 euro (gratuito per i soci di "Bottega")

+

Costo del pranzo (facoltativo): 15 euro

***Professioni ECM: TUTTE**

I crediti ECM verranno assegnati solo ed esclusivamente se il discente parteciperà ad almeno il 90% delle ore previste (e obbligatoriamente negli ultimi 30 minuti se la prova finale è prevista in quello specifico orario) e se supererà la prova di apprendimento